

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno ventisei Settembre, alle ore 12:50 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.197 - I.P. 2670/2018 - Tit./Fasc./Anno 17.1.2.0.0.0/4/2018

AREA SVILUPPO SOCIALE

U.O. SEGRETERIA AMMINISTRAZIONE E ATTIVITA' DI SUPPORTO (Area sviluppo sociale)

Approvazione del Piano di azione metropolitano triennale per l'orientamento e il successo formativo aa.ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021

Città metropolitana di Bologna

Area Sviluppo sociale

Oggetto: Approvazione del Piano di azione metropolitano triennale per l'orientamento e il successo formativo – aa.ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione

1. Approva la partecipazione della Città metropolitana di Bologna, in qualità di Capofila del Piano di azione metropolitano triennale, all'Invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo, previsto dalla Delibera di Giunta regionale n. 1338 del 02/08/2018¹;
2. Approva, in qualità di Capofila, così come previsto da tale Delibera regionale, in attuazione del Piano Strategico Metropolitano, il Piano di azione metropolitano triennale per l'orientamento e il successo formativo – aa.ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, allegato al presente Atto come parte integrante e sostanziale;
3. dà atto che tale Piano sarà, nel corso del triennio, suscettibile di modifiche ed integrazioni in esito alle azioni realizzate nella prima annualità e all'emergere di nuovi bisogni;
4. dispone che la realizzazione di tutte le azioni conseguenti sia affidata, secondo le procedure individuate nell'Invito regionale, ad un Ente di Formazione professionale accreditato avente le caratteristiche indicate nell'Invito stesso, in grado di garantire piena copertura dell'area metropolitana;
5. dà mandato alla Dirigente dell'Area Sviluppo sociale di attivare le conseguenti procedure attuative previste e di co-progettare il Piano di attuazione annuale con il partenariato attuativo individuato, come richiesto dalla suddetta Delibera regionale;
6. dà atto che non vi sono oneri diretti a carico della Città metropolitana.

Motivazioni

La Delibera di Giunta Regionale n. 1338 del 02/08/2018, che approva l'Invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo, prevede attività specifiche (suddivise in tre Azioni) e risorse finanziarie (che per l'area metropolitana ammontano ad € 778.620,00

¹“Invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo -P.O FSE 2014/2020 -obiettivo tematico 10 – priorità di investimento 10.1; obiettivo tematico 8 – priorità di investimento 8.4”

annui per tre anni) a supporto di:

Azione 1) servizi per l'orientamento, promozione del successo formativo e contrasto alla dispersione scolastica,

Azione 2) creazione di un presidio territoriale con funzioni di coordinamento generale e realizzazione di attività di orientamento alla scelta, riorientamento, informazione, ricerca metodologica, supporto alle famiglie, alle scuole, agli operatori, di promozione e valorizzazione della cultura tecnico-scientifica,

Azione 3) azioni per promuovere la parità di genere in particolare nelle tecnologie digitali e le Discipline STEM.

Le Azioni saranno realizzate nell'area metropolitana con il coordinamento della Città Metropolitana, in nome e per conto degli altri enti del territorio. L'istituzione capofila deve predisporre un Piano triennale di azione, un Piano attuativo annuale, e deve individuare con procedura di evidenza pubblica un Ente di formazione che gestisca l'Azione 1 e, nel caso non intenda attuare direttamente le Azioni ed essere assegnataria diretta di risorse finanziarie, anche le Azioni 2 e/o 3.

La Città metropolitana ha approvato il proprio Piano strategico metropolitano² in esito ad un processo partecipativo articolato ed ampio. Il PSM è stato inoltre valutato coerente alle proprie linee strategiche dalla stessa Regione Emilia Romagna³.

Il percorso ha evidenziato una forte attenzione di tutti gli attori del territorio metropolitano ai temi legati all'educazione e all'istruzione, con particolare focus al benessere dei minori e dei giovani, alle politiche per l'orientamento scolastico e formativo, alla prevenzione e al contrasto della dispersione e del disagio, alle politiche per l'inclusione, alla promozione del raccordo scuola-formazione-territorio-lavoro e allo sviluppo della cultura tecnico-scientifica, all'attenzione al genere nei percorsi di orientamento e di istruzione, alla connessione con la programmazione sociale attraverso l'attuazione del Programma regionale adolescenza, con la indicazione puntuale di temi e azioni che trovano piena corrispondenza nell'Invito regionale.

L' "Accordo attuativo fra Regione Emilia-Romagna e Città Metropolitana di Bologna per lo sviluppo economico e sociale, in particolare negli ambiti dell'istruzione, della formazione e del lavoro, in attuazione dell'art. 5 dell'Intesa Generale Quadro ed ai sensi della normativa di riordino della L.R.13/2015 "⁴ individua come linee di azioni convergenti tra Regione e Città metropolitana l'attivazione di politiche di sistema per la promozione della cultura tecnico-scientifica e politiche di sistema per lo sviluppo di azioni per l'inclusione attiva,

² Delibera di Consiglio n. 34 del 11/7/2018

³ Delibera della Giunta Regionale n. 1053 del 3/7/2018

⁴ Atto del Sindaco n. 97 del 10/5/2017

nella scuola e nella formazione.

Con riferimento all'ambito del raccordo scuola-formazione-territorio-lavoro e dello sviluppo della cultura tecnica, la Città metropolitana di Bologna (e prima la Provincia) realizza da numerosi anni, anche in attuazione del PSM 1.0 del 2013, interventi nel campo dell'integrazione della cultura tecnica nei curricula della scuola primaria e nella secondaria di primo grado, il supporto ai percorsi di alternanza scuola-lavoro di qualità, anche volti allo sviluppo di comunità e all'innovazione sociale, la sensibilizzazione delle imprese al raccordo con l'istruzione e la formazione, l'allineamento dei curricula alla Smart Specialisation Strategy della Regione Emilia-Romagna e ai trend dello sviluppo economico e sociale dei territori, il superamento del gap di genere in ambito tecnico e scientifico, il supporto all'occupabilità e la promozione della cultura imprenditoriale.

Organizza inoltre eventi di promozione e diffusione, anche con valenza orientativa.

Centrale fra essi è il Festival annuale della Cultura tecnica, giunto ormai alla quinta edizione, che si pone come strumento per dare visibilità e risonanza alla riflessione e all'attività metropolitana, e per richiamare tutti i partner della rete a riconfermare collettivamente l'impegno sui temi considerati.

La Città metropolitana su tutte le attività suddette svolge, da un lato, anche attraverso i propri organismi di governance (Conferenza metropolitana di Coordinamento per l'istruzione, la formazione e il lavoro, Conferenza territoriale socio-sanitaria metropolitana, Commissione metropolitana di Concertazione), una funzione di coordinamento delle azioni e di animazione delle reti territoriali, nonché di supporto e assistenza tecnica ai sette Distretti metropolitani, e, dall'altro lato, attua interventi diretti su tematiche di interesse generale e/o azioni sperimentali di cui prevedere successivamente la modellizzazione e la diffusione.

Agisce in stretto raccordo con la Regione Emilia-Romagna e con le Agenzie regionali Aster ed Ervet, nonché con la Camera di Commercio di Bologna e l'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale di Bologna, con cui sta sottoscrivendo apposito Protocollo di intesa sui temi considerati.

Le azioni ritenute prioritarie dalla Città metropolitana e dai partner sopra citati vengono ricomprese in un Piano di intervento annuale che ricomprende sia le azioni svolte su tutta l'area metropolitana sia quelle promosse e/o svolte a livello di Distretto.

Il presidio istituzionale e tecnico-scientifico delle azioni di raccordo scuola-formazione-territorio-lavoro e di sviluppo della cultura tecnica è in capo all'Area Sviluppo sociale della Città metropolitana, presso cui è attiva la Tecnostruttura "Scuola Territorio Lavoro" che supporta la programmazione, la progettazione e lo sviluppo delle azioni e che fornisce

assistenza tecnica ai vari soggetti del territorio metropolitano.

La Città metropolitana, ai sensi dell'Intesa Generale Quadro con la Regione (ai sensi dell'Art.5, comma 2, della L.R. 13/2015) del 13 gennaio 2016, si pone come contesto di eccellenza, luogo di sperimentazione e attore di sviluppo e diffusione di modelli a livello regionale. In coerenza al suddetto ruolo ha avviato nel 2018, in accordo con la Regione Emilia-Romagna e in collaborazione con Aster, una azione di sensibilizzazione e diffusione del modello del Festival della Cultura tecnica presso le Province dell'Emilia-Romagna.

Al contempo la Città metropolitana sostiene, attraverso l'Area Sviluppo sociale, l'azione della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana (CTSSM), coordinando l'Ufficio di Supporto della stessa. In questo ruolo, assume la responsabilità del Coordinamento tecnico infanzia e adolescenza metropolitano, previsto dalla Legge Regionale n. 14/2008 e che tra l'altro avrà il compito di portare a sintesi e promuovere le programmazioni dei Distretti socio-sanitari connesse al Programma adolescenza regionale, tra i cui obiettivi prioritari è il potenziamento dei punti di ascolto nelle scuole e la loro connessione al sistema dei servizi e delle opportunità a livello territoriale. La CTSSM, nel proprio Atto di indirizzo e coordinamento triennale⁵, ha dedicato particolare attenzione al tema dei giovani e dell'integrazione tra scuola e servizi sociali, socio-sanitari e sanitari⁶. La CTSSM collabora pertanto con la Conferenza metropolitana di coordinamento per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Città metropolitana di Bologna per mettere a sistema risorse, programmi, progetti, attraverso l'organismo di Coordinamento metropolitano per l'infanzia e l'adolescenza.

La Città metropolitana inoltre ha attivato una interlocuzione specifica, su temi di comune interesse, con l'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale di Bologna.

La relazione con i Distretti socio sanitari, gli ambiti scolastici ex L. n. 107/2015 e i Distretti per l'Istruzione, la formazione e il lavoro ha portato inoltre, nell'ultimo anno, alla elaborazione di importanti progetti di dimensione metropolitana per il contrasto alla povertà educativa che sono stati approvati a livello nazionale.

⁵ Approvato il 10 maggio e reperibile al Link <http://www.ctss.bo.it/Sedute/verbali-2018-ctss-metropolitana-bologna/10-maggio-2018-ctss-metropolitana->

⁶ Capitolo "Ritornare ai giovani "La CTSSM promuove il Coordinamento tecnico metropolitano per l'infanzia e l'adolescenza all'interno dell'Ufficio di Supporto, per conseguire l'integrazione multisettoriale delle politiche a favore dell'infanzia, dell'adolescenza e dei giovani.La CTSSM collabora pertanto con la Conferenza metropolitana di coordinamento per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Città metropolitana di Bologna per mettere a sistema risorse, programmi, progetti, attraverso l'organismo di Coordinamento metropolitano per l'infanzia e l'adolescenza. Attiva una interlocuzione specifica su temi di comune interesse con l'Ufficio Scolastico Regionale"

Le linee d'azione delineate dal PSM 2.0, strettamente correlate con quelle indicate dall'Atto di indirizzo e coordinamento triennale della CTSSM, sono già in parte realizzate attraverso una ricca rete di progetti che disegnano un territorio in cui le diverse Istituzioni (scuole; USR, Centri di formazione professionale, Terzo settore, Comune capoluogo, Unioni di Comuni e Distretti, Camera di Commercio, Associazioni imprenditoriali, Organizzazioni sindacali e imprese) hanno pratica e consapevolezza della progettazione integrata nel campo dell'orientamento scolastico, della promozione del successo formativo e del benessere delle giovani generazioni, nello sviluppo della cultura tecnica e scientifica e della relazione scuola e territorio, dell'innovazione sociale, e che, attraverso i documenti programmatori e i progetti citati, ha individuato priorità che possono ora trovare ulteriore concretezza grazie all'Invito regionale.

In questo quadro di riferimento la Città metropolitana di Bologna, con la funzione ad essa attribuita dalla L. n. 56/2014 di promozione e coordinamento dello sviluppo sociale ed economico del territorio metropolitano, è l'ente qualificato per coordinare, a livello istituzionale, il PIANO DI AZIONE METROPOLITANO PER L'ORIENTAMENTO E IL SUCCESSO FORMATIVO – AA.SS. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 e i conseguenti Piani annuali.

Il Piano triennale rappresenta dunque il primo livello per l'attuazione del PSM 2.0 e dell'Atto di indirizzo della CTSSM, fra essi perfettamente coerenti.

Si ritiene altresì opportuno affidare, tramite procedura di evidenza pubblica, la gestione operativa delle azioni da sviluppare ad un soggetto privato, avente le caratteristiche e con le modalità indicate nell'Invito regionale, e che agisca in stretta correlazione con l'Area Sviluppo sociale della Città Metropolitana, in quanto un Ente di formazione accreditato possiede le competenze e le risorse gestionali, operative e professionali per garantire al meglio la realizzazione di tutte le Azioni e può dunque garantire la gestione unitaria delle stesse.

L'attuazione del Piano metropolitano triennale allegato al presente atto, in coerenza con le procedure previste per il Piano Strategico Metropolitano, verrà monitorata e valutata, ed esso potrà essere modificato/integrato all'emergere di nuovi bisogni o in base ai risultati dei processi di valutazioni e monitoraggi effettuati.

Si evidenzia come l'Invito regionale preveda che i fondi destinati all'attuazione delle Azioni (che per l'area metropolitana ammontano ad € 778.620,00 annui per tre anni) verranno erogati direttamente dalla Regione Emilia-Romagna al soggetto individuato tramite la procedura di evidenza pubblica citata, senza alcun adempimento contabile a carico della

Città Metropolitana.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 33⁷, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto su proposta del Consigliere delegato Daniele Ruscigno.

Il presente provvedimento comporta riflessi indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti agli atti il parere del Dirigente dell'Area Sviluppo Sociale in relazione alla regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile del Dirigente del Settore Programmazione e gestione risorse.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città Metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegato:

Allegato A: Piano di azione metropolitano triennale per l'orientamento e il successo formativo – aa.ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

⁷ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. *Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.*
2. *Il Sindaco metropolitano:*

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis